



Violini:  
Domenico Marco  
Salvatore Tuzzolino  
Federico Brigantino  
Domenico Pirrone  
Vincenzo Cecere  
Marco Badami

Viole:  
Vincenzo Schembri  
Giuseppe Brunetto

Violoncelli:  
Giorgio Gasbarro  
Francesco Pusateri

Contrabbasso:  
Fabio Quaranta

24K GOLD  
HI-FI  
REFERENCE



**Club of the 496**

The CD GOLD you have  
chosen has been produced  
in only 496 copies.

This feature will make  
it even more unique and  
exclusive over the time.



**GLI ARCHI ENSEMBLE**  
*Il suono del '900*

CD GOLD 119  
LIMITED EDITION

Conceived, recorded and produced by: Giulio Cesare Ricci

Recorded at: Volterra (PI) Teatro Persio Flacco, April 2012

Recording assistant: Paola Liberato

Digital DSD editing: Antonio Verderi

Valve microphones: Neumann U47, U48, M49

Mike pre-amplifiers, cables ( line, digital, microphone, supply ): Signoricci

Recorded in stereo DSD on the Pyramix Recorder using dCS A/D and D/A converters

Photo by: GattodeFiguroa PhotoArt

A special thanks to: Banca Popolare S. Angelo

*“Senza musica la vita sarebbe un errore” diceva Friedrich Wilhelm Nietzsche, tra i massimi filosofi di ogni tempo che influenzò il mondo culturale del '900. Questo pensiero filosofico è stato il leitmotiv de gliarchiensemble sin dalla loro nascita, avvenuta nel settembre di nove anni fa. Le collaborazioni con grandi solisti e direttori come Boris Belkin, Günter Neuhold e George Pehlivanian, hanno spinto l'ensemble ad esibirsi nelle più importanti e prestigiose sale da concerto del mondo. A questo itinerario artistico seguiranno iniziative di rilievo che concorreranno a dare prestigio a gliarchiensemble nel panorama internazionale della musica da camera. Tra queste, ci piace sottolineare l'importante e proficua collaborazione con l'ing. Giulio Cesare Ricci e la sua casa discografica fonè. Egli, infatti ci ha sostenuto con rara competenza durante la fase delicata dell'incisione audio nel corso della quale ha avuto la capacità di fotografare il nostro suono e dargli nello stesso istante quella naturalezza e forza che creerà nell'uditore la sensazione di ascoltare dal vivo. Merito, sicuramente, non solo degli esecutori ma anche dell'alta qualità raggiunta con l'utilizzo di moderne tecniche di registrazione disponibili su CD oro 24kt e SACD. Auguro a gliarchiensemble un futuro ricco di emozioni.*

*Domenico Marco*

# GLIARCHIENSEMBLE

*Il suono del '900*

**Peter Warlock 1894 - 1930**

**Capriol Suite per orchestra d'archi**

1 Basse - Danse

2 Pavane

3 Tordion

4 Bransles

5 Pieds en l'air

6 Mattachins

**Edward Elgar 1857 - 1934**

**Serenata per archi op. 20**

7 Allegro piacevole

8 Larghetto

9 Allegretto

**Josef Suk 1874 - 1935**

**Serenata per archi op.6**

10 Andante con moto

11 Allegro ma non troppo e grazioso

12 Adagio

13 Allegro giocoso ma non troppo presto

© & ℙ 2012 Audiophile Productions

www.fone.it



*Terra di antiche e prestigiose tradizioni musicali, che affondano le proprie radici in epoche mitiche, la Sicilia ha nutrito e ispirato popoli e culture che, nell'arco di millenni, hanno conosciuto il vibrare misterico del Nomos greco e l'incanto spiraliforme del Maqam arabo, la vertigine spirituale dell'Inno Bizantino e i misteriosi accenti della Canzone Cortese dei Trovatori, sino all'opulenta polifonia del '500 e del '600, che annovera, tra i grandi maestri isolani, giganti quali Sigismondo d'India e Alessandro Scarlatti. La Banca Popolare Sant'Angelo, nata circa un secolo fa in questa terra, ne ha seguito e condiviso con profonda partecipazione la complessa evoluzione, coniugando sempre le distintive strategie a sostegno del tessuto finanziario ed economico della Sicilia con la consapevolezza del proprio imprescindibile ruolo anche culturale, svolto con passione nel campo delle arti, non solo figurative e architettoniche, di cui sono testimonianza gli impeccabili restauri del Palazzo Frangipane di Licata e del Palazzo Petix di Palermo, o della collezione d'arte allestita negli anni a patrimonio della banca e della collettività; ma anche nel campo dello spettacolo, del teatro e della musica.*

*Per questo, l'incontro con i musicisti degli Archiensemble era in qualche modo nelle cose: una compagine di artisti siciliani sensibili e affiatati, accomunati dall'amore per una ricerca, quella musicale, tanto affascinante e vivificante, quanto complessa e impegnativa, animati dal desiderio di proporre a una più vasta e qualificata platea un'immagine autentica della nostra terra, fondata sul talento e sulle idee che prendono vita, non poteva non incrociare il proprio cammino con quello della Sant'Angelo, che immediatamente ha riconosciuto nell'entusiasmo di Domenico Marco e di tutti i componenti degli "Archi" quel felice connubio di ispirazione e lavoro, di professionalità e immaginazione creatrice che fa la differenza, e ne fa fede anche la scelta raffinata e preziosa dei brani, gioielli musicali del '900 noti ad un esiguo novero di melomani, che in questo splendido cd si offrono al giudizio di un pubblico mondiale, in una interpretazione che lascia il segno e per la quale i consueti aggettivi paiono frusti e riduttivi: la musica autentica non ha bisogno di parole.*

Nicolò Curella  
Presidente della Banca Popolare Sant'Angelo

## *Il suono del '900*

Nel 1588 venne pubblicato da un canonico della cattedrale di Langres, Jehan Tabourot, un trattato sulla danza dal titolo "Traité Orchesographie". Peter Warlock, compositore ma anche stimato musicologo e critico, nel 1927 ne trasse spunto e compose la sua celebre Capriol Suite in sei movimenti/danze che conservano un piacevole carattere nostalgico-agreste tipico anglosassone. La Basse-Danse d'apertura è maestosa e formata da tre melodie ripetute ma armonizzate e orchestrate ogni volta in modo diverso. La Pavane viene composta da Warlock seguendo le quattro parti vocali proposte nel trattato da Tabourot. Nel Tordion il compositore alleggerisce ogni ripetizione a tal punto che la musica quasi scompare. Bransles era una danza in forma di "girotondo" in cui Warlock utilizza ben cinque brani del trattato fino alla brillante e ritmica conclusione. Nel Pieds-en-l'air troviamo lo sviluppo di una meravigliosa frase ripetuta sempre con nuove armonie e con una tipica coda lenta e cadenzata nel finale. La danza conclusiva, Mattachins, inizia come una delle varianti dell'Air des Bouffons di Tabourot e prosegue priva di melodia con una serie di scontri discordanti e dissonanti tra le sezioni, derivati dal fatto che si trattava di una danza delle spade e quindi "rumorosa". Chiara è comunque l'influenza di Bartòk che Warlock ben conosceva e ammirava.

La Serenata op. 20 venne composta da Edward Elgar nel 1892 e deriva da tre pezzi per archi composti nel 1888 e andati perduti o distrutti. L'opera, anche se giovanile, presenta già le caratteristiche delle composizioni più mature del compositore, ovvero un carattere spensierato ed espressivo che si alterna a momenti introspettivi e malinconici. L'Allegro piacevole è allo stesso tempo luminoso e ritmico con tratti nostalgici che danno al brano un gusto agrodolce. Nel Larghetto successivo viene fuori la vena melanconica che caratterizzerà i secondi movimenti delle sinfonie e dei concerti composti in seguito dall'autore.

Si tratta di un torrente di melodie liriche e meditative che vanno avanti come le dolci ondulazioni del paesaggio inglese in cui Elgar visse. L' Allegretto finale inizia in modo sommesso e ben presto ritorna al tema del primo movimento che viene elaborato fino alla conclusione del brano. Sembra difficile credere che sette anni dopo il completamento della Serenata un editore respinse l'opera con le parole: "Troviamo che questo tipo di musica sia praticamente invendibile". Oggi la Serenata è una delle opere più amate ed eseguite di Elgar.

La Serenata op. 6 venne composta da Josef Suk nel 1892 all'età di 18 anni durante il periodo di studio in Conservatorio a Praga con Anton Dvorak, suo futuro suocero. Anche se l'influenza di Dvorak e della sua Serenata op. 22 è considerevole, il talento e la personalità musicale di Suk sono comunque evidenti. L' Andante con moto è lirico e allo stesso tempo scorrevole, ricordando antichi temi slavi. Nell'Allegro ma non troppo e quasi grazioso il ritmo di danza è quasi sincopato. Nell'Adagio prevale un'atmosfera di tranquillità e calma sin dall'inizio con il violoncello solo protagonista. Quest'atmosfera cambia bruscamente nel movimento conclusivo, Allegro giocoso, ma non troppo. Il carattere di questo tempo è effervescente ma placato nella parte centrale da sezioni accordali che portano al vivace finale. Pur essendo un esempio di composizione giovanile, la Serenata è certamente un bellissimo esempio di musica boema, tanto che, secondo le cronache del tempo, Brahms dopo averla ascoltata esclamò: "Dio, che bella!"

*Marco Badami*

## *Il suono del '900*

In 1588 a dance treatise entitled "Traité Orchesographie" was published by the Langres Cathedral canon Jehan Tabouret. In 1927 Peter Warlock, composer and esteemed musicologist and critic, took inspiration from it to compose his famous Capriol Suite in six movements/dances. This composition maintains a pleasant and typically Anglo-Saxon nostalgic-rustic character. The opening Basse-Danse is majestic and comprises three melodies, repeated, harmonised and orchestrated in a different way each time. Warlock composed the Pavane following the four vocal parts proposed in Tabourot's treatise. He lightened each repetition in the Tordion so much so to almost make the music disappear. Bransles was a dance in a "round" form, where Warlock used five pieces from the treatise leading up to a brilliant and rhythmical conclusion. In Pieds-en-l'air we find the development of a marvellous phrase repeated each time with new harmonies and with the usual slow rhythmic coda, in the finale. The concluding dance Mattachins, starts as a variation of Tabourot's Air des Bouffons and proceeds without melody with a series of discords and dissonances between the sections. This derives from the fact that it was a sword dance and therefore noisy. The influence of Bartòk, whom Warlock knew and admired, is evident.

In 1892 Edward Elgar composed the Serenade Op 20, which originates from three pieces for strings composed in 1888, that were later lost or destroyed. The work, though juvenile, already shows characteristics of his later, more mature compositions. In fact it is obviously of a carefree and expressive nature alternating with introspective and melancholic moments. The Allegro piacevole is both luminous and rhythmical with nostalgic sections that give it a bittersweet quality. The Larghetto that follows possesses a melancholic vein, which will characterise the second movements of the symphonies and concertos to be subsequently composed.

Here we find a torrent of lyrical and meditative melodies that roll like gentle undulations of the English landscape where Elgar lived. The Allegretto finale starts in a subdued way and very soon returns to the theme of the first movement that is elaborated right up until the conclusion of the work. It seems difficult to believe that seven years after the completion of the Serenade, a publisher refused the work with the words: "We find that this type of music is practically unsellable". Today the Serenade is one of the best loved and most played of Elgar's works.

Josef Suk composed the Serenade op. 6 in 1892, at the age of eighteen years, while he was studying at the Conservatory in Prague with Anton Dvorak, his future father-in-law. Even though the influence of Dvorak and his Serenade op. 22 is considerable, Suk's talent and his musical personality were noteworthy. The Andante con moto is lyrical and at the same time flowing, recalling old Slavic themes. In the Allegro ma non troppo e quasi grazioso the dance rhythm is almost syncopated. An atmosphere of tranquility and calm prevail from the onset in the Adagio with the solo cello. This mood changes abruptly in the last movement Allegro giocoso, ma non troppo. The character of this movement is effervescent but placated in the central part by sections of chordal writing that move to the vivace finale. Though a youthful composition, the Serenade is certainly a beautiful example of Bohemian music, so much so that according to chronicles of the time, after hearing it Brahms exclaimed: "God, how lovely!"

Marco Badami

English traslation Desirée Bonfiglio

### **Le caratteristiche di un CD “Audiophile”**

La produzione di un CD definibile per Audiofili passa attraverso due punti fondamentali: a) la presenza di un'esecuzione musicale che rappresenti il meglio del suo genere, b) essere prodotto con i procedimenti più meticolosi ed avanzati disponibili, per mantenere le caratteristiche dell'esecuzione originale. I Compact Disc Fonè della serie “Reference Gold 24kt” sono prodotti seguendo nel modo più rigoroso questi criteri: i titoli che ne fanno parte, sono stati selezionati dal catalogo Fonè per il loro valore artistico musicale e per la qualità superiore della loro registrazione e cercando di perfezionare il meglio sono ora editi con le più moderne tecniche disponibili su supporto in oro a 24 Kt. Ecco quali sono più in dettaglio gli elementi distintivi dei Reference Gold.

### **Metallizzazione oro**

La ricerca e la sperimentazione di diversi tipi di metallizzazione (alluminio-super alluminio, alluminio anodizzato color oro) ha dimostrato che l'oro a 24 kt è quello con le caratteristiche migliori, sotto il profilo dell'uniformità dello strato metallico depositato, della capacità di riflessione e del minor numero di buchi visibili.

### **Zero Bler**

La parola “Bler” sta per Block Error Rate, cioè Tasso Globale degli Errori, secondo il “Libro Rosso “ della Philips, sulle specifiche per lo standard di qualità nella produzione di un compact disc, una stampa che non contenga più di 200 Bler rientra nelle tolleranze normali. In una situazione ideale, zero “Bler” rappresenta la perfezione, e con le attuali tecnologie è oggi in linea di principio un risultato ottenibile. Nella linea Reference Gold Fonè il massimo numero di Bler tollerato è inferiore a 50!

### **Caratteristiche di riflessione**

Tutti i test di laboratorio hanno confermato che i CD stampati su supporto oro a 24 kt hanno il più alto tasso di riflessività alla luce laser. L'alta capacità riflessiva consente un ritorno ottimale del raggio laser al sistema di lettura ottica, eliminando così i problemi di assorbimento e distorsione che possono aumentare gli errori di lettura.

### **Notes on an audiophile CD**

*A truly audiophile CD, in our views, should:*

*a) posses the very best performance of the music of its kind;*

*b) be manufactured by the most meticulous and advanced process so that the integrity of the original recording is maintained. The Fonè compact discs in the “Reference Gold 24K” series, have been produced following in the strictest way the below standards: the titles in the range have been selected from the Fonè catalogue for their artistical and musical value and for the superior recording quality. And trying “to perfect the best”, are now issued on a 24K Gold support. These are more in details some of the distinctive features of the “Reference Gold”.*

### **Gold metallization**

*Research has revealed that among all types of metallization (e.g. aluminium, super aluminium, anodized gold-colour aluminium) 24 Karat Gold bears the most impressive specifications in terms of uniformity of metal deposition, reflectivity and the least number of visible pin holes.*

### **Zero Bler**

*The word “Bler” is the short form of “Block Error Rate”. According to the “Red Book” specifications of Philips on the standard quality of production of a compact disc, a stamper that contains not more than 200 “Blers” is still within tolerance. In a ideal situation, zero Bler is the ultimate quality and can, in principle, be achievable by today's technology. In the Fonè, “Reference Gold” range we reject any stamper that has Blers higher than 50!*

### **Reflectivity**

*Lab tests have confirmed that 24 karat Gold CD has the highest laser beam reflectivity rating. The high reflectivity allows the reading laser beam to be reflected back to the photo-detector at nearly full power, virtually eliminating any laser photon scattering, absorption of distortion, hence, dramatically reducing data reading errors.*